



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/42 DEL 2.8.2007

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto di "Lavori di manutenzione straordinaria del Flumini Uri nel tratto a monte della briglia in località Musulla, con utilizzo del materiale in esubero nell'ambito dei lavori di "Manutenzione straordinaria e riassetto funzionale degli argini del Flumendosa nei comuni di Muravera, S. Vito e Villaputzu". Proponente: Associazione Temporanea d'Imprese (A.T.I.): Schiavo & C. S.p.A.; Brancaccio Costruzioni S.p.A.; Idrosud dei F.lli De Riggi & C. S.n.c..

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (S.A.V.I.), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, ha concluso l'istruttoria della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dell'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria del Flumini Uri nel tratto a monte della briglia in località Musulla, con utilizzo del materiale in esubero nell'ambito dei lavori di "Manutenzione straordinaria e riassetto funzionale degli argini del Flumendosa nei comuni di Muravera, S. Vito e Villaputzu", presentato dall' Associazione Temporanea d'Imprese (A.T.I.): Schiavo & C. S.p.A., Brancaccio Costruzioni S.p.A., Idrosud dei F.lli De Riggi & C. S.n.c., in data 20 giugno 2007 (protocollo assessoriale n. 002163 del 21.6.2007; Reg. P. Ver. 31/V/07), ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1 alla Delib.G.R. n. 5/11 punto 7, lettera n) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale";
- ai termini del disposto dell'art. 48, comma 3, della L.R. 12 giugno 2006, n. 9 le procedure di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1 si concludono, sulla base dell'attività



istruttoria, con atto deliberativo della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente.

Il sito d'intervento è stato inserito nel progetto definitivo "Manutenzione straordinaria e riassetto funzionale degli argini del Flumendosa nei comuni di Muravera, S. Vito e Villaputzu – 1ª Fase – 1° Lotto – 1° Comparto", tra le aree di potenziale approvvigionamento dei materiali per la realizzazione delle opere arginali sul Flumendosa. Con nota del 19.4.2007, l'A.T.I. proponente ha inoltrato domanda di autorizzazione presso il Servizio del Genio Civile di Cagliari, per il progetto di cui trattasi. Con nota n. 13240 del 15.5.07 il Servizio del Genio Civile di Cagliari ha approvato in linea tecnica il progetto.

Il progetto consiste nel prelievo di depositi alluvionali dall'alveo del Rio Uri, a monte della briglia in calcestruzzo in località "Musulla", su un tratto della lunghezza di circa 760 m. Attraverso la regolarizzazione del tracciato e delle sezioni di deflusso connesse al prelievo, si prevede di migliorare l'efficienza idraulica del corso d'acqua, impiegando il materiale proveniente dall'alveo nella realizzazione delle opere arginali sul Flumendosa, così come previsto nell'ambito dei lavori di "Manutenzione straordinaria e riassetto funzionale degli argini del Flumendosa nei comuni di Muravera, S. Vito e Villaputzu – 1ª fase 1° Lotto – 1° Comparto. Principali parametri dimensionali del progetto:

- area d'intervento: 52.000 m²;
- volumi totali di scavo: 40.497,15 m³;
- volumi riutilizzati per riempimenti e rilevati: 2.329,51 m³;
- volumi riutilizzati nell'ambito della realizzazione delle opere arginali sul Flumendosa: 38.167,64 m³.

Il costo complessivo delle opere è quantificato in € 180.000 interamente a carico dell'A.T.I. proponente.

Il S.A.V.I., vista la determinazione n. 12/RE del 16.7.2007 con la quale il Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari ha autorizzato l'intervento, non ravvisando impatti negativi tali da non poter essere mitigati in fase di screening, ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:



durante l'esecuzione delle opere:

- 1) dovranno essere contenuti al minimo indispensabile:
 - gli spazi destinati alle aree, alle piste di cantiere e allo stoccaggio temporaneo di materiale movimentato;
 - gli ingombri delle eventuali strade di servizio da mantenere a fine lavori;
- 2) con riferimento alla Tav. n. 6 “Carta della viabilità” allegata al progetto trasmesso, al fine di attenuare gli impatti sull’abitato di San Vito connessi alla circolazione di traffico pesante, i mezzi in uscita/ingresso dal cantiere dovranno utilizzare l’esistente strada d’accesso comunale, di collegamento con la S.S. n. 387, lungo la sponda destra del rio Flumini Uri;
- 3) i mezzi carichi, in uscita dal cantiere e diretti verso l’area di stoccaggio e lavorazione dei materiali, indicata nella Tav. n. 1 “Corografia generale dei siti di prelievo”, dovranno essere coperti da teloni per evitare la diffusione di polveri durante il trasporto;
- 4) tutto il materiale prelevato, se compatibile, dovrà essere riutilizzato nell’ambito dei lavori di “Manutenzione straordinaria e riassetto funzionale degli argini del Flumendosa nei comuni di Muravera, S. Vito e Villaputzu”;
- 5) per non determinare, anche temporaneamente, un aumento delle condizioni di rischio idrogeologico sull’area interessata i lavori dovranno svolgersi in periodi di magra del corso d’acqua;
- 6) per evitare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo, le operazioni di manutenzione sulle macchine operatrici, qualora non sia previsto il ricorso a officine autorizzate, dovranno essere effettuate in aree appositamente attrezzate, opportunamente distanziate dall’alveo del corso d’acqua; nel caso di perdite accidentali, si dovrà immediatamente rimuovere il terreno contaminato e conferirlo a discarica autorizzata;
- 7) dovranno essere eradicati esclusivamente gli esemplari di specie esotiche (es. Acacia, Eucaliptus, Robinia, ecc.) eventualmente rinvenuti nell’area d’intervento e sostituiti con l’impianto di specie coerenti con il contesto vegetazionale locale (Ceratonia siliqua, Pistacia lentiscus, Nerium oleander);



- 8) dovrà essere evitato l'abbandono in alveo di qualunque tipo di materiale; in particolare, quello legnoso (arbusti, ramaglia), non diversamente riutilizzabile, dovrà essere ridotto in scaglie sul posto (cippatura), a mezzo di attrezzature idonee e temporaneamente stoccato in area idonea fuori alveo, in attesa di essere smaltito in conformità alle leggi vigenti in materia;
- 9) al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'intervento, il prelievo dei depositi alluvionali dovrà evitare l'eccessiva rettificazione del corso d'acqua; inoltre, le sponde dovranno essere raccordate con la naturale morfologia dei terreni circostanti, evitando la formazione di scarpate con pendenze superiori al 10÷15%;
- 10) la prevista posa di uno strato di circa 25 cm di terreno vegetale su entrambe le sponde dovrà essere evitata in quanto soggetta a rapida erosione provocata da vento, pioggia e dall'azione di trascinamento della corrente in alveo; in alternativa dovrà essere predisposto, per alcune delle specie vegetali presenti nelle aree di prelievo, l'espianto e il loro reimpianto sulle sponde, secondo il seguente programma:
- preliminarmente all'inizio dei lavori, dovranno essere individuati gli arbusti e le erbe perenni delle specie *Nerium oleander*, *Polygonum scoparium* e *Glaucium flavum*, avendo cura di prelevare i soggetti a migliore portamento e vitalità;
 - la specie *Polygonum scoparium* dovrà essere impiantata soprattutto sulle porzioni di sponda più ciottolose, mentre le specie *Glaucium flavum* e *Nerium oleander* nelle zone a tessitura più fine;
- 11) in riferimento alla piantumazione di 806 piantine di oleandro sulla sommità di entrambe le sponde, prevista in progetto, dovrà essere rigorosamente evitato l'uso di ibridi e varietà tipicamente ornamentali, in quanto non coerenti con il contesto vegetazionale locale; pertanto, tutto il materiale di propagazione dovrà provenire da ecotipi locali, nel rispetto dell'obiettivo di conservazione della biodiversità di cui al Piano Forestale Ambientale Regionale, adottato con Delib.G.R. n. 3/21 del 2006;
- 12) per favorire la riqualificazione ecologica e paesaggistica delle sponde e dell'alveo, la piantumazione e le operazioni di espianto/trapianto di cui ai punti precedenti dovranno essere opportunamente raccordate, adottando una disposizione alternata e irregolare delle specie ed evitando la netta prevalenza di una sulle altre;



- 13) la Direzione Lavori dovrà essere supportata da un esperto (naturalista, biologo, forestale, agronomo), al fine di evitare/mitigare impatti sulle componenti biotiche non previsti in fase progettuale, verificare la corretta esecuzione delle opere di rinaturalizzazione e/o riqualificazione delle sponde dell'alveo;

a opere ultimate:

- 14) dovrà essere ripristinato l'originario aspetto delle aree interessate dai lavori, privilegiando l'utilizzo di tecniche a basso impatto e/o di ingegneria naturalistica;
- 15) ad un anno dall'impianto delle specie vegetali si dovrà provvedere agli eventuali risarcimenti e nei primi cinque anni dovranno essere eseguite le necessarie cure colturali comprese le irrigazioni di soccorso.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto "Lavori di manutenzione straordinaria del Flumini Uri nel tratto a monte della briglia in località Musulla, con utilizzo del materiale in esubero nell'ambito dei lavori di "Manutenzione straordinaria e riassetto funzionale degli argini del Flumendosa nei comuni di Muravera, S. Vito e Villaputzu", presentato dall'Associazione Temporanea d'Imprese (A.T.I.): Schiavo & C. S.p.A., Brancaccio Costruzioni S.p.A., Idrosud dei F.lli De Raggi & C. S.n.c., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Genio Civile di Cagliari dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari e l'A.R.P.A.S.;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/42
DEL 2.8.2007

essere comunicata al S.A.V.I., dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening.

Il Servizio S.A.V.I. provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

p. Il Presidente

Carlo Mannoni